

# ANCE

## DOSSIER STAMPA

### CAMPANA: IL PIANO NAZIONALE DI MANUTENZIONE E MESSA IN SICUREZZA PRIORITÀ DEL PAESE

Una selezione delle principali uscite  
sugli organi di informazione

A cura dell'Ufficio Comunicazione e Stampa

**Piove e si contano le vittime, iniziano le polemiche, Italia un cantiere sempee aperto, se ne parla con gli ospiti tra cui Giuliano Campana presidente Ance e Mario Tozzi.**



**Dissesto idrogeologico.** La proposta dell'Associazione dei costruttori per sbloccare le opere di messa in sicurezza del territorio

## Ance: un piano per la manutenzione

**Massimo Frontera**

ROMA

Dopo il caso Livorno - e la denuncia del Sole 24 Ore di ieri dei circa 9 mila progetti antidissesto ancora bloccati - anche l'Associazione dei costruttori rilancia la sua proposta, non nuova, per scongiurare, con l'autunno alle porte, nuove calamità legate alla fragilità idrogeologica del Paese.

L'Ance chiede in particolare di «rimuovere gli ostacoli burocratici e attribuire responsabilità chiare per far partire quel "piano nazionale di manuten-

zione e di messa in sicurezza del territorio" che chiediamo da anni, che viene rispolverato solo di fronte alle emergenze, e che invece necessita di continuità e di efficacia».

Secondo i costruttori, il lavoro fatto dall'unità di palazzo Chigi contro il dissesto, guidata da Erasmo D'Angelis, ha consentito di fare dei «passi avanti», soprattutto per recuperare fondi e risorse per la tutela del territorio, ma «sono pochi - sottolineano - i frutti che siamo riusciti a cogliere». La priorità dunque non sono

più i soldi, che sono stati stanziati - e che anzi non riescono ad essere spesi per affidare i progetti e trasformarli in opere - ma la rimozione degli ostacoli di ordine procedurale.

Il presidente dell'Ance, Giuliano Campana, mette sotto accusa lo «spezzettamento di competenze tra chi ha il compito di reperire le risorse, progettare e bandire le gare» e chiede «una responsabilità unica in grado di seguire tutto il processo di realizzazione delle opere di messa in sicurezza che deve essere conferita in modo inequivocabile all'unità di missio-

ne contro il dissesto».

Il piano nazionale di manutenzione e di messa in sicurezza del territorio, assicura il presidente dei costruttori, può contare sull'appoggio di tutta la filiera delle costruzioni, compresi i professionisti e le associazioni ambientaliste, «con i quali abbiamo lavorato con grande sintonia negli anni scorsi per arrivare a condividere l'obiettivo comune di mettere in sicurezza un territorio fragile ed esposto a fenomeni naturali sempre più estremi e difficili da fronteggiare».

C RIPRODUZIONE RISERVATA

**9 mila**

**Le opere ferme**

**I progetti contro il dissesto idrogeologico «non cantierabili»**



Quotidiano del Sole 24 Ore

# Edilizia e Territorio

Stampa

Chiudi

13 Set 2017

## Dissesto idrogeologico, Ance: serve un piano per la manutenzione

M.Fr.

Dopo il caso Livorno - e la denuncia del Sole 24 Ore dei circa 9mila progetti antidissesto ancora bloccati- anche l'Associazione dei costruttori rilancia la sua proposta, non nuova, per scongiurare, con l'autunno alle porte, nuove calamità legate alla fragilità idrogeologica del Paese.

L'Ance chiede in particolare di «rimuovere gli ostacoli burocratici e attribuire responsabilità chiare per far partire quel "piano nazionale di manutenzione e di messa in sicurezza del territorio" che chiediamo da anni, che viene rispolverato solo di fronte alle emergenze, e che invece necessita di continuità e di efficacia». Secondo i costruttori, il lavoro fatto dall'unità di palazzo Chigi contro il dissesto, guidata da Erasmo D'Angelis, ha consentito di fare dei «passi avanti», soprattutto per recuperare fondi e risorse per la tutela del territorio, ma «sono pochi - sottolineano - i frutti che siamo riusciti a cogliere». La priorità dunque non sono più i soldi, che sono stati stanziati - e che anzi non riescono ad essere spesi per affidare i progetti e trasformarli in opere - ma la rimozione degli ostacoli di ordine procedurale. Il presidente dell'Ance, Giuliano Campana, mette sotto accusa lo «spezzettamento di competenze tra chi ha il compito di reperire le risorse, progettare e bandire le gare» e chiede «una responsabilità unica in grado di seguire tutto il processo di realizzazione delle opere di messa in sicurezza che deve essere conferita in modo inequivocabile all'unità di missione contro il dissesto». Il piano nazionale di manutenzione e di messa in sicurezza del territorio, assicura il presidente dei costruttori, può contare sull'appoggio di tutta la filiera delle costruzioni, compresi i professionisti e le associazioni ambientaliste, «con i quali abbiamo lavorato con grande sintonia negli anni scorsi per arrivare a condividere l'obiettivo comune di mettere in sicurezza un territorio fragile ed esposto a fenomeni naturali sempre più estremi e difficili da fronteggiare».

P.I. 00777910159 - Copyright Il Sole 24 Ore - All rights reserved

# IL FOGLIO

• economia

## Maltempo: Ance, ennesima emergenza, priorità piano manutenzione

12 Settembre 2017 alle 17:00

Roma, 12 set. (AdnKronos) - “Siamo di fronte all’ennesima emergenza che poteva essere arginata se tutte le opere di manutenzione e di messa in sicurezza del territorio già programmate da tempo fossero partite”. A denunciarlo è il presidente dell’Ance, Giuliano Campana. “In questi anni sono stati fatti passi avanti grazie all’unità di missione Italiassicura istituita da palazzo Chigi, ma di tutto quel lavoro fatto per recuperare fondi e risorse per la tutela del territorio ancora pochi sono i frutti che siamo riusciti a cogliere”, prosegue Campana.

Per il presidente dell'Ance, occorre dunque “rimuovere gli ostacoli burocratici e attribuire responsabilità chiare per far partire quel Piano nazionale di manutenzione e di messa in sicurezza del territorio che chiediamo da anni, che viene rispolverato solo di fronte alle emergenze, e che invece necessita di continuità e di efficacia”. Basta, quindi, con lo “spezzettamento di competenze tra chi ha il compito di reperire le risorse, progettare e bandire le gare - continua Campana - occorre una responsabilità unica in grado di seguire tutto il processo di realizzazione delle opere di messa in sicurezza che deve essere conferita in modo inequivocabile all’unità di missione contro il dissesto”.

Del resto il Piano nazionale di manutenzione e di messa in sicurezza del territorio, ricorda il presidente Ance, può contare sull’appoggio di tutta la filiera delle costruzioni, compresi i professionisti e le associazioni ambientaliste, “con i quali abbiamo lavorato con grande sintonia negli anni scorsi per arrivare a condividere l’obiettivo comune di mettere in sicurezza un territorio fragile ed esposto a fenomeni naturali sempre più estremi e difficili da fronteggiare”.

# il Quotidiano Immobiliare

DAILY REAL ESTATE

MERCOLEDÌ 13 SETTEMBRE

## **Campana (Ance): ennesima emergenza, manutenzione e messa in sicurezza sono priorità**

Risorse e progetti fermi per inerzia burocratica e sovrapposizione delle competenze

**Italia •** “Siamo di fronte all’ennesima emergenza che poteva essere arginata se tutte le opere di manutenzione e di messa in sicurezza del territorio già programmate da tempo fossero partite”, sottolinea il presidente dell’Ance, **Giuliano Campana**.

“In questi anni sono stati fatti passi avanti grazie all’unità di missione Italiasicura istituita da palazzo Chigi, ma di tutto quel lavoro fatto per recuperare fondi e risorse per la tutela del territorio ancora pochi sono i frutti che siamo riusciti a cogliere”, prosegue Campana. Occorre dunque “rimuovere gli ostacoli burocratici e attribuire responsabilità chiare per far partire quel Piano nazionale di manutenzione e di messa in sicurezza del territorio che chiediamo da anni, che viene rispolverato solo di fronte alle emergenze, e che invece necessita di continuità e di efficacia”. (...)

- METEO OROSCOPO  
GIOCHI SHOPPING  
CASA

Mi piace 108 mila

affaritaliani.it  
Il primo quotidiano digitale, dal 1996



ACCEDI FULLSCREEN CERCA



Fondatore e direttore  
Angelo Maria Perrino

POLITICA ESTERI ECONOMIA CRONACHE CULTURE COSTUME SPETTACOLI SPORT MILANO ROMA  
PALAZZI & POTERE LAVORO MARKETING MEDIATECH FOOD SALUTE MOTORI VIAGGI FOTO aiTV

## NOTIZIARIO

[torna alla lista](#)

# MALTEMPO: ANCE, ENNESIMA EMERGENZA, PRIORITÀ PIANO MANUTENZIONE

12 settembre 2017 - 16:43

Roma, 12 set. (AdnKronos) - "Siamo di fronte all'ennesima emergenza che poteva essere arginata se tutte le opere di manutenzione e di messa in sicurezza del territorio già programmate da tempo fossero partite". A denunciarlo è il presidente dell'Ance, Giuliano Campana. "In questi anni sono stati fatti passi avanti grazie all'unità di missione Italiasicura istituita da palazzo Chigi, ma di tutto quel lavoro fatto per recuperare fondi e risorse per la tutela del territorio ancora pochi sono i frutti che siamo riusciti a cogliere", prosegue Campana. Per il presidente dell'Ance, occorre dunque "rimuovere gli ostacoli burocratici e attribuire responsabilità chiare per far partire quel Piano nazionale di manutenzione e di messa in sicurezza del territorio che chiediamo da anni, che viene rispolverato solo di fronte alle emergenze, e che invece necessita di continuità e di efficacia". Basta, quindi, con lo "spezzettamento di competenze tra chi ha il compito di reperire le risorse, progettare e bandire le gare - continua Campana - occorre una responsabilità unica in grado di seguire tutto il processo di realizzazione delle opere di messa in sicurezza che deve essere conferita in modo inequivocabile all'unità di missione contro il dissesto". Del resto il Piano nazionale di manutenzione e di messa in sicurezza del territorio, ricorda il presidente Ance, può contare sull'appoggio di tutta la filiera delle costruzioni, compresi i professionisti e le associazioni ambientaliste, "con i quali abbiamo lavorato con grande sintonia negli anni scorsi per arrivare a condividere l'obiettivo comune di mettere in sicurezza un territorio fragile ed esposto a fenomeni naturali sempre più estremi e difficili da fronteggiare".

aiTV



Irma, le strade allagate nel sud della Florida viste da un'auto

## Shopping



Tubino con maniche mod ...

16,90 €

Mediawavestore ...

VEDI

## POLITICA

Palazzi & Potere

Europa

## ESTERI

## ECONOMIA

## COSTUME

## SALUTE

Malattie rare

## SERVIZI

Meteo

## SPETTACOLI

## MARKETING

## MEDIATECH

## FOOD

Affari di Birra

## I BLOG

Cinque alle cinque

Al lavoro

#avvocatonline

#LoveAndDogs

## I BLOG

In punta di gesso

Il mondo è rotondo

Il motivatore

Il notaio conferma?

Associazione Nazionale Costruttori Edili | Dissesto idrogeologico

## Giuliano Campana (Ance): «la priorità è la messa in sicurezza del territorio»

Per il vertice **Ance** si è di fronte a «risorse e progetti fermi per inerzia burocratica e sovrapposizione delle competenze». Serve una responsabilità unica in grado di seguire tutto il processo delle opere di messa in sicurezza che dev'essere conferita all'unità di missione contro il dissesto.

Redazione 13 settembre 2017

f Condividi su Facebook

Tweet su Twitter

G+

P

**Giuliano Campana**, presidente dell'Associazione nazionale costruttori edili (**Ance**), è intervenuto in riferimento alla necessità della **messa in sicurezza del territorio** e sull'adozione di un **Piano nazionale di manutenzione** in riferimento agli eventi di dissesto idrogeologico accaduti nei giorni scorsi.

### Giuliano Campana | Presidente Ance

«Siamo di fronte all'ennesima emergenza che poteva essere arginata se tutte le opere di manutenzione e di messa in sicurezza del territorio già programmate da tempo fossero partite. In questi anni sono stati fatti passi avanti grazie all'unità di missione **Italiasicura** istituita da palazzo Chigi, ma di tutto quel lavoro fatto per recuperare fondi e risorse per la tutela del territorio ancora pochi sono i frutti che siamo riusciti a cogliere.

**Occorre dunque rimuovere gli ostacoli burocratici e attribuire responsabilità** chiare per far partire quel Piano nazionale di manutenzione e di messa in sicurezza del territorio che chiediamo da anni, che viene rispolverato solo di fronte alle emergenze, e che invece necessita di continuità e di efficacia. **Basta, quindi, con lo spezzettamento di competenze** tra chi ha il compito di reperire le risorse, progettare e bandire le gare occorre una responsabilità unica in grado di seguire tutto il processo di realizzazione delle opere di messa in sicurezza che deve essere conferita in modo inequivocabile all'unità di missione contro il dissesto. Del resto il Piano nazionale di manutenzione e di messa in sicurezza del territorio può contare sull'appoggio di tutta la filiera delle costruzioni, compresi i professionisti

Leggi la rivista



6/2017



5/2017



4/2017



3/2017



2/2017



1/2017

Edicola Web

Seguici su Facebook

Seguici su Facebook

Tag

Agenzia del Demanio ambiente **Ance**

architettura bando cantiere

città colore costruzioni

edilizia edilizia residenziale

efficienza energetica finanziamenti

finiture formazione impianti

imprese infrastrutture innovazione

interni investimenti isolamento termico

e le associazioni ambientaliste, con i quali abbiamo lavorato con grande sintonia negli anni scorsi per arrivare a condividere l'obiettivo comune di mettere in sicurezza un territorio fragile ed esposto a fenomeni naturali sempre più estremi e difficili da fronteggiare».

TAGS #italiasicura Ance Dissesto Idrogeologico Giuliano Campana sicurezza territorio

CONDIVIDI



Mi piace 1

tweet

Articolo precedente

Patrimonio edilizio e rischio sismico:  
prospettive, esperienze, politiche virtuose

ARTICOLI CORRELATI

ALTRO DALL'AUTORE

Franco Turri (FilcaCisl): enti locali  
inadeguati, bisogna riorganizzare  
le stazioni appaltanti per  
affrontare il dissesto  
idrogeologico

Digitalizzazione Bim Based della  
filiera delle costruzioni

Sindacati edili: ricostruzione con  
applicazione del contratto edile e  
Durc per congruità



## LASCIA UN COMMENTO

Commento:

Nome:\*

Email:\*

Sito Web:

Invia il commento

☐ Avvertimi via email in caso di risposte al mio commento.☐ Avvertimi via email alla pubblicazione di un nuovo articolo

laterizio legno Milano noleggio

pavimenti pitture pmr progettazione

progetti recupero restauro

rigenerazione urbana

riqualificazione riqualificazione urbana

risparmio energetico ristrutturazione

rivestimenti rivestimenti serramenti

sicurezza sostenibilità territorio

urbanistica